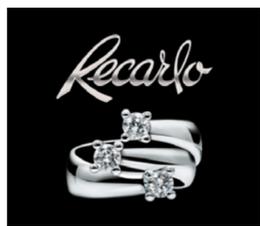


# il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 308 / 1 EURO\* A COPIA / DOMENICA 30 DICEMBRE 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + BIBLIOTECA STORICA «IL SETTECENTO» N.7 (+€ 6,90) + «STORIA D'ITALIA DAL 1940 A OGGI» N. 14 (+€ 8,90) + «PROTAGONISTI IN CUCINA» N. 17 (+€ 5,90) + CD GOSPEL (+€ 6,90) + DVDTECA STORICA «IL SETTECENTO» N. 6 (+€ 9,90) - PER LOMBARDIA E PRINCIPALI LOCALITÀ DEL NORD: IL GIORNALE + LA MIA CASA POCKET € 2,00 (€ 1,00 + € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - REGGIO CALABRIA: + LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: + IL SANNIO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DEC-MILANO - PREZZO SOLO PER L'ITALIA

LO SCHIAFFO AL NORD

## Alitalia ha già chiuso Malpensa

### La compagnia ha cancellato senza preavviso molte tratte internazionali e le ha spostate a Fiumicino. Bossi incita alla rivolta: siamo arrabbiati, tutti in piazza. E la Lega torna a parlare d'indipendenza

PERDUTA L'UNITÀ POLITICA

## LA SECESSIONE DI ROMA

Geminello Alvi

È inevitabile dopo le cibarie di queste feste bighellonare, e, anche per svuotarsi i polmoni dell'aria viziata, vagare. Così finisco nella piazza di una città come tante del centro Italia e arrivo fin dove la luce nitidissima di queste giornate orna di un'ombra azzurrognola uno scalone. Sotto ci sono le lapidi con scritti i nomi di due miei giovani antenati morti con Garibaldi, all'assedio di Roma. Non me n'è scemato l'orgoglio; anzi ancora mi fanno una certa commozione. Ma non riesco a evitare di chiedermi, se non sarebbe stato meglio, per tutti, fare a meno di Roma. E se ora me lo chiedo io, cosa mai si chiederà quel veneto o lombardo, che scopre in una lapide del Risorgimento o della Grande Guerra il suo cognome? È possibile che non si chieda per chi costoro sono morti, e a cosa ci serva ormai Roma? Perché non c'è battito di ciglia di Mastella oppure confusione erotica dei comunisti o discarica bassoliniana, che per il Nord non evolva a nuove tasse. E in cambio di cosa? Per sentirsi adesso insicuri a casa propria, e impoveriti, o per vedere la Lombardia trattata, nella vicenda dell'Alitalia, come l'Etiopia ai tempi del Duce?

Le piccole anime del governo Prodi non se ne accorgono, ma stanno consumando il nesso residuo, persino sentimentale, tra Roma e l'Italia più operosa. Hanno onorato, dacché sono stati eletti, solamente le clientele che li hanno fatti vincere. Ed ecco spiegato un governo che non ha la dignità per costringere alle dimissioni Bassolino, ma dove non c'è un ministro di Milano. E al Quirinale siede Napolitano, e dalla loro stanno pure le banche, come sarebbe stato impensabile ai tempi di Cuccia. Ovunque ci si giri: un potere esaustivo negli ossequi politici governativi. Il risultato è che mai s'era visto un distacco del Lombardo Veneto da Roma come quello indotto dai tifosi di Prodi.

Anche perché una volta si poteva forse rimproverare al Nord di non volere governare, che le sue élite fossero interessate solo all'economia. Ma clamorosamente da anni non è più così. Le novità politiche dell'Italia sono nate al Nord: la Lega di Bossi, Forza Italia. E di voti ne hanno presi tanti, sovvertendo la politica, mentre Prodi non ne ha recuperato uno. Deve la sua incerta elezione a Napoli, indi al genio delle discariche, a Bassolino. E perciò persino le uscite più rodomontesche di Bossi stanno ora divenendo vere. Quei confusionari a Roma stanno rovinando l'Italia, molto più di quanto si potesse immaginare. Del resto lo scenario si va drammatizzando anche altrove. Il Belgio, è in predicato per una secessione. E persino nella quieta Svizzera, dove non succede mai niente, Christoph Blocher, vincitore delle elezioni, è stato escluso dal governo. Non è valse per lui e i suoi «la concordanza». La consorzeria elvetica di centrosinistra lo ha infatti escluso da un governo sempre unanime, con rare eccezioni. Anche all'estero dunque il peggio della globalizzazione è assecondato dallo statalismo. Però come al solito in questo difetto cinese noi siamo ormai tra i primi. I giochi romani, continuassero, si stanno alla fine giocando l'unità della nazione, e non se ne rendono conto...

Se ne sono accorti i frequent-flyer, quelli che fanno prenotazioni anticipate magari anche di mesi: Alitalia ha già cancellato Malpensa dai suoi voli internazionali e molte tratte sono state già spostate a Fiumicino. Insomma, nonostante la vendita ad Air France non sia stata ancora definita, la nostra compagnia di bandiera ha già deci-

so di abbandonare il Nord, scatenando la rivolta di imprenditori e politici settentrionali. La Lega torna a parlare di secessione e Umberto Bossi incita alla rivolta contro il governo: «Siamo arrabbiati, riporteremo la gente in piazza a protestare contro Roma».

SABRINA COTTONE, EMANUELA FONTANA, FABRIZIO RAVONI E DANIELA UVA ALLE PAGINE 2-3



L'EX 007 RIFIUTA IL RICOVERO

### Il grido della moglie di Contrada: «Non lasciarti morire»

Bruno Contrada ha deciso di lasciare l'ospedale contro il parere dei medici e di tornare in carcere. La disperazione della moglie.

ANGELI E CHIOCCI ALLE PAGINE 6-7

### La dignità di un uomo

Mario Cervi

A PAGINA 6

LA PROVOCAZIONE

### Così sono riuscito ad abolire il Capodanno

Vittorio Sgarbi

Non so se sia il vecchio passaggio dell'anno che annuncia in modo ineluttabile il tempo che passa, ma da qualche anno cerco di evitarlo. Faccio lo stesso anche con il compleanno che aggiunge tempo al tempo e rende più breve la vita che resta.

Ho anche particolare antipatia per le festività obbligatorie, come molti credo, costretti a divertirsi per forza, letteralmente a orologeria.

Se è vero che nell'imminenza del passaggio comincia il conteggio dei secondi che vede tutti pronti ai brindisi, otto, sette, sei, cinque, quattro, tre, due, uno, zero con la complicità di programmi televisivi con festanti obbligati e obbligatori, è altrettanto vero che quello è il momento in cui si vorrebbe essere altrove, ma sembra impossibile, non consentito. Ci sono i richiami dei parenti, degli amici, il censimento degli anni che ha i suoi riti. Così ho elaborato una strategia di grande (...)



SEGUE A PAGINA 34

All'interno

PAKISTAN

### Giallo sulla morte Forse riesumato il corpo della Bhutto



BILOSLAVO ENATIVI A PAGINA 11

L'ANNUNCIO

### «Sono incinta» Quello della Kidman ultimo pancione vip



LODETTI EPASERO A PAGINA 21

TRIONFO IN SLALOM

### Vince la Costazza Nello sci la valanga è proprio rosa



QUARIO ZUCCHETTI A PAGINA 26

## Previsioni per il 2008: una bella stangata

### Luce, gas, trasporti: una raffica di rincari. E molti scoprono solo ora quanto siano aumentate le tasse

Gas, energia elettrica, treni, canone Rai, autostrade, mutui, alimentari. Il nuovo anno ci accoglierà con una raffica di aumenti, che peseranno mediamente circa 1.700 euro per ogni famiglia. Lo studio dell'Unione consumatori non lascia dubbi: è una vera e propria stangata se si considera oltretutto che il governo Prodi ha alzato ormai da un anno le aliquote fiscali considerando «ricchi» anche chi guadagna 40 mila euro, lordi naturalmente. E molti italiani hanno scoperto soltanto adesso, nella busta paga di dicembre, quanto siano aumentate le tasse.

CAMERA E SIGNORINI ALLE PAGINE 4-5

IL MANAGER DELLA LANCIA CHE L'HA INGAGGIATA

### «Carla Bruni è la mia musa Ho battuto Sarkozy sul tempo»

Luca Telese



A PAGINA 9

INTERVISTA ALL'ALLENATORE DELL'INTER

### «La mia Inter campione di un'Italia che non guarisce»

Riccardo Signori



A PAGINA 25

LA «GRAFOMANIA» DEL GOVERNO

## Ministri? No, tutti scrittori

Paolo Bracalini

In due anni di governo, ministri e leader del centrosinistra hanno prodotto più libri che provvedimenti. Pagine su pagine per spiegare quello che nei pastoni dei tg e nelle interviste (sempre troppo poche) non riescono a comunicare ai cittadini. Saggi, memorie, trattati di politica, ampi scenari, riflessioni sull'Italia che sarà o

dovrebbe essere. I più romanzieri sono quelli del Pd, con Walter Veltroni in testa seguito dal suo vice Franceschini. Recordman è invece Giuliano Amato che in due anni è uscito quattro volte in libreria. E il premier Prodi? Ha scritto *Ci sarà un'Italia*. Purtroppo nessuno l'ha ancora vista.

A PAGINA 8

LA RIVINCITA DEGLI INTROVERSI

## Elogio della timidezza

Daniele Abbati

Da bambini, eravamo tutti più o meno timidi. Poi molti sono guariti (o meglio «cresciuti»), mentre altri sono diventati adulti introversi. Ma la strada della timidezza, per tutti, a un certo punto si biforca. C'è un cartello con due frecce che indicano due direzioni. Una porta scritto «Mondo», l'altra «Te stesso». Se andrai per

il Mondo, dovrai partecipare alla contesa, non potrai rimanere neutrale. Se andrai verso Te Stesso, farai tu l'andatura, ma camminerai solo. Potrai fare quasi tutto ciò che vorrai, e ciò che non potrai fare fingerai di aver scelto di non volerlo fare.

A PAGINA 19

ASCOLI E CAPPELLINI ALLE PAGINE 18-19